



Comune di Tricesimo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016- 2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni ed ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs.vo n. 118/2011. Dall'anno 2016, al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, un documento con il quale si completano e si arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della legge di stabilità 2016, che ha previsto per l'annualità 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali. E' stata, inoltre, prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli.

I trasferimenti della Regione (fondo ordinario e fondo perequativo), sono stati calcolati sulla base delle informazioni ricevute dagli uffici regionali. L'importo determinato per il 2016 è stato confermato anche per gli anni successivi ed, in via prudenziale, al momento, non è stato inserito il fondo perequativo legato all'adesione alle UTI.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le spese

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. La scelta delle entrate soggette a dubbia esigibilità è stata effettuata sia al titolo 1 (entrate tributarie), sia al titolo 3 (entrate extratributarie), tenendo conto degli incassi in conto competenza ed in conto residui dell'anno successivo.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 è stato, pertanto, determinato in € 49.743,88 ed il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,368 % per il 2016, 0,303 % per il 2017 e 0,62 % per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo pluriennale vincolato

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs.vo n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza ed attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste."

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV di parte capitale ammonta ad € 12.913,79 ed il FPV di parte corrente ammonta ad € 91.101,15.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Gli accantonamenti sono già stati determinati in sede di approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2015 ed il fondo, pari ad € 95.077,62, è stato finanziato con una quota dell'avanzo di amministrazione.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo (punto 9.11.1 Principio contabile 4/1):

ENTRATE E SPESE RICORRENTI				
TIPOLOGIA	ENTRATE	2016	2017	2018
110106	Imposta Municipale propria	5.000,00	2.500,00	2.500,00
320200	entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
350100	indennizzi di assicurazione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
350200	rimborsi in entrata	80.752,00	55.600,00	75.100,00
410100	imposte da sanatorie e condoni	30.000,00	20.000,00	20.000,00
420100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	68.300,00		
450300	Altre entrate in conto capitale		65.302,00	
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	195.052,00	154.402,00	108.600,00
SPESE				
102	imposte e tasse a carico dell'Ente	420,00	420,00	420,00
103,00	Acquisto di beni e servizi	26.000,00		
104,00	Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
109,00	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7000,00	3.500,00	3.500,00
110,00	Altre spese correnti	22.223,77	6.990,88	6.990,88
202,00	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	1.151.560,09	599.157,71	95.000,00
205,00	altre spese in conto capitale	68.161,39		
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	1.277.365,25	612.068,59	107.910,88

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 9 giugno 2016.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 1.933.612,72 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D.Lgs.vo n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo delle seguenti quote di avanzo:

codice bilancio	capitolo	descrizione	importo
2.02.01.09	3046	manutenzione straordinaria patrimonio disponibile per rimozione materiali contenenti amianto cemento	702,77
2.02.01.09	3058	Adeguamento alle norme di sicurezza edifici di proprietà comunale - impianto antincendio archivio comunale	11.975,74
2.02.01.05	20013	Acquisto attrezzatura per la squadra manutenzioni	2.910,01

2.02.01.05	20018	acquisto mobili macchinari ed attrezzature per le scuole materne	2.500,00
2.02.01.09	20009/01	Adeguamento normativo fabbricato scuola secondaria di primo grado	211.963,66
2.02.01.09	20015/1	Manutenzione straordinaria immobile teatro comunale	91.500,00
2.02.01.09	3412/1	Interventi negli impianti sportivi	39.479,20
2.02.01.09.	3478/01	Liquidazione indennità espropriative e di occupazione	4.172,84
2.02.01.09	20110	SS.13 - manutenzione straordinaria passaggi pedonali	60.000,00
2.02.01.09	3291/1	Relizzazione nuovo centro raccolta rifiuti differenziati	105.140,45
2.02.01.03	20032/1	Acquisto arredo urbano e sistemazione aree verdi	16.061,30
		FPV per opere anno 2017	382.395,71

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2 prevede che il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi: A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del Fondo Pluriennale Vincolato stanziato in spesa, corrispondente al Fondo Pluriennale iscritto in Entrata degli esercizi successivi.

Nel Bilancio 2016 una quota dell'Avanzo iscritto in Entrata , pari ad euro 382.395,71 finanzia il FPV in spesa per le opere che si prevede di impegnare nel 2017.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *“può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”.*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge od ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previste spese in conto capitale così suddivise:

tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.219.721,48	599.157,71	95.000,00

Tali spese sono finanziate con:

tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
CONTRIBUTI REGIONALI	25.325,13	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTI PROVINCIA	55.000,00		
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	90.000,00	70.000,00	70.000,00
CONTRIBUZIONE DA PARTE DI PRIVATI		65.302,00	
CONTRIBUTO AMBITO SOCIO/ASSISTENZIALE	13.300,00		
FPV	12.913,79	415.855,71	0
AVANZO ECONOMICO	94.380,88	23.000,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	928.801,68		
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.219.721,48	599.157,71	95.000,00

Con riferimento al punto 9.11.5 del principio contabile 4/1 si evidenzia che non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

L'art. 172 del D.Lgs.vo n. 267/2000, al comma 1 prescrive: "Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;".

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

RAGIONE SOCIALE	partita IVA/co dice fiscale	% di partecipazione diretta del Comune	funzioni attribuite, attività svolte in favore del Comune di Tricesimo	indirizzo internet
NET S.p.A.	94015790309	0,013%	servizio smaltimento rifiuti	www.netaziendapulita.it
CAFC S.p.A.	00158530303	0,001937%	gestione servizio idrico integrato	www.cafcspa.com

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to (rag. Marialuisa Sant)

Tricesimo, li 29.6.2016